

Informazioni importanti sull'influenza suina (febbre suina)

Febbre suina

Che cos'è l'influenza suina?

L'influenza suina (febbre suina) è una malattia delle vie respiratorie causata da un virus influenzale di tipo A che causa regolarmente epidemie di influenza tra i maiali. Tra i maiali, i virus della febbre suina sono causa di elevati livelli di malattia e di bassi tassi di mortalità. I virus dell'influenza suina possono circolare tra i maiali per tutto l'anno, ma la maggior parte delle epidemie si verificano nei mesi tardo-autunnali e invernali, in modo analogo a quanto avviene nelle epidemie tra esseri umani. Il virus della febbre suina classico (un virus influenzale H1N1 di tipo A) fu isolato per la prima volta in un maiale nel 1930.

Quanti virus della febbre suina esistono?

Come tutti i virus influenzali, anche i virus della febbre suina mutano costantemente. Oltre che dai virus dell'influenza suina, i maiali possono essere contagiati anche dai virus dell'influenza aviaria e da quelli dell'influenza umana. Quando virus influenzali di specie diverse infettano i maiali, possono ricombinarsi (ossia scambiarsi geni) e di conseguenza sorgono nuovi virus che sono una combinazione di virus influenzali suini, umani e/o aviari. Nel corso degli anni sono sorte diverse varianti dei virus della febbre suina. Attualmente sono stati isolati nei maiali quattro sottotipi del virus influenzale di tipo A: H1N1, H1N2, H3N2 e H3N1. Tuttavia, la maggior parte dei virus influenzali recentemente isolati nei maiali sono virus H1N1.

La febbre suina negli esseri umani

Le persone possono prendersi la febbre suina?

Di solito i virus della febbre suina non contagiano le persone. Si sono tuttavia verificati contagi sporadici di persone con la febbre suina. Il caso tipico è quello di persone a diretto contatto con maiali (ad es. bambini che si trovano vicino a maiali in una fiera o lavoratori del settore dell'allevamento di suini). Vi sono stati inoltre casi documentati di persone singole che hanno trasmesso la febbre suina ad altre persone. Ad esempio, nel 1988 un focolaio di apparente contagio da febbre suina tra i maiali del Wisconsin si estese a varie persone e, anche se non si giunse ai livelli di un'epidemia locale, gli anticorpi riscontrati dimostrarono che il virus si trasmise dal paziente al personale sanitario che era rimasto a stretto contatto con il paziente.

La febbre suina è comune nelle persone?

In passato, al CDC veniva riferito un caso di contagio di persone con il virus dell'influenza suina ogni uno-due anni circa negli USA, ma dal dicembre del 2005 al febbraio del 2009 sono stati riferiti 12 casi di contagio di persone con il virus dell'influenza suina.

Quali sono i sintomi della febbre suina nelle persone?

Ci si aspetta che i sintomi della febbre suina nelle persone siano simili a quelli della normale

[influenza stagionale](#) umana: febbre, letargia, mancanza d'appetito e tosse. Alcune persone con febbre suina hanno presentato anche sintomi quali raffreddore, mal di gola, nausea, vomito e diarrea.

Si può prendere la febbre suina mangiando carne di maiale?

No. I virus dell'influenza suina non si trasmettono con il cibo. Non si può contrarre l'influenza suina mangiando carne di maiale o prodotti derivati. Mangiare la carne di maiale e i prodotti derivati correttamente manipolati e cucinati è sicuro. Cucinando il maiale ad una temperatura interna di 160° F si uccide il virus della febbre suina, così come gli altri batteri e virus.

Come si propaga la febbre suina?

I virus influenzali possono essere trasmessi direttamente dai maiali alle persone e dalle persone ai maiali. Le maggiori probabilità di contagio con i virus dell'influenza suina si hanno nelle persone a stretto contatto con maiali infettati, ad esempio in allevamenti di maiali e mostre di bestiame che ospitano maiali presso fiere. La febbre suina può trasmettersi anche da persona a persona. Si ritiene che ciò avvenga allo stesso modo della febbre stagionale tra le persone, ossia con una trasmissione da persona a persona tramite i colpi di tosse o gli starnuti di persone infettate dal virus dell'influenza. Ci si può contagiare toccando qualcosa che presenti i virus della febbre e poi toccandosi la bocca o il naso.

Cosa si sa della propagazione della febbre suina da persona a persona?

Nel settembre del 1988 una donna di 32 anni, incinta e fino ad allora in buona salute, fu ricoverata in ospedale per una polmonite e morì 8 giorni dopo. Fu rilevato un virus H1N1 della febbre suina. Quattro giorni prima di ammalarsi, la paziente aveva visitato la mostra di maiali di una fiera della contea, nella quale era ampiamente diffusa tra i maiali una malattia simile all'influenza.

Negli studi che seguirono, il 76% degli espositori di maiali sottoposti ad esame presentò anticorpi derivanti dal contagio con febbre suina, ma nessuna malattia grave fu rilevata in questo gruppo. Ulteriori studi suggeriscono che da uno a tre lavoratori del settore sanitario che erano entrati in contatto con la paziente svilupparono una malattia simile all'influenza, con presenza di anticorpi derivanti dal contagio con febbre suina.

Come si possono diagnosticare i contagi di persone con l'influenza suina?

Per diagnosticare il contagio con l'influenza suina A, di solito è necessario prelevare un campione respiratorio entro i primi 4 o 5 giorni di malattia (quando è più probabile che una persona contagiata stia diffondendo il virus). Tuttavia alcune persone, in particolare i bambini, possono diffondere il virus per 10 giorni o più. Per l'identificazione come influenza suina A è necessario inviare il campione al CDC per i test di laboratorio.

Quali medicine sono disponibili per il trattamento del contagio da febbre suina nelle persone?

Negli USA è autorizzata la vendita di quattro diversi farmaci antivirali per il trattamento dell'influenza: amantadina, rimantadina, oseltamivir e zanamivir. La maggior parte dei virus dell'influenza suina si sono rivelati sensibili a tutti e quattro i farmaci, ma i più recenti virus dell'influenza suina isolati in persone sono resistenti all'amantadina e alla rimantadina.

Attualmente il CDC raccomanda l'impiego di oseltamivir o zanamivir per il trattamento e/o la prevenzione del contagio con i virus dell'influenza suina.

Quali altri esempi di episodi epidemici di febbre suina esistono?

Il più noto è probabilmente un'epidemia di febbre suina esplosa tra i soldati di Fort Dix, New Jersey, nel 1976. Il virus causò una malattia con prove radiologiche di polmonite in almeno 4 soldati e un decesso; tutti questi pazienti erano stati fino ad allora in buona salute. Il virus si trasmise a causa degli stretti contatti in un ambiente di addestramento di base, con trasmissione limitata al di fuori del gruppo interessato da tale addestramento. Si ritiene che il virus sia rimasto in circolazione per un mese e che sia quindi scomparso. L'origine del virus, il momento esatto della sua introduzione all'interno di Fort Dix e i fattori che ne hanno limitato la propagazione e la durata non sono noti. L'episodio epidemico di Fort Dix potrebbe essere stato causato dall'introduzione di un virus animale in una popolazione umana sottoposta a stress e a stretto contatto in strutture affollate durante l'inverno. Il virus dell'influenza suina A prelevato da un soldato di Fort Dix fu chiamato A/New Jersey/76 (Hsw1N1).

Il virus H1N1 della febbre suina è uguale ai virus H1N1 umani?

No. Sotto l'aspetto antigenico, i virus H1N1 della febbre suina sono molto diversi dai virus H1N1 umani ed è per questo che i vaccini derivati dall'influenza stagionale umana non fornirebbero alcuna protezione contro i virus H1N1 della febbre suina.

La febbre suina nei maiali

Come si propaga la febbre suina tra i maiali?

Si ritiene che i virus della febbre suina si propaghino soprattutto a causa dello stretto contatto tra i maiali e, forse, da oggetti contaminati che si spostano tra i maiali contagiati e quelli non contagiati. I branchi di maiali con continui contagi da febbre suina e i branchi vaccinati contro la febbre suina possono presentare episodi sporadici di malattia, oppure possono manifestare solo sintomi leggeri dell'infezione, o nessun sintomo.

Quali sono i segni della febbre suina nei maiali?

Tra i segni della febbre suina nei maiali possono esservi improvvisi sintomi iniziali di febbre, depressione, tosse (stizzosa), secrezioni dal naso o dagli occhi, starnuti, difficoltà respiratorie, occhi arrossati o infiammati e il fatto di evitare il foraggio.

Quanto è comune la febbre suina tra i maiali?

I virus H1N1 e H3N2 della febbre suina sono endemici nelle popolazioni di maiali degli Stati Uniti; l'industria del settore se ne occupa sistematicamente. Gli episodi epidemici tra i maiali avvengono di solito nei mesi invernali più freddi (tardo autunno e inverno) e a volte con l'introduzione di nuovi maiali in branchi predisposti. Gli studi hanno dimostrato che la febbre suina H1N1 è comune tra le popolazioni di maiali di tutto il mondo e che il 25 per cento degli animali presenta gli anticorpi del contagio. Negli USA, gli studi hanno dimostrato che il 30 per cento della popolazione di maiali presenta anticorpi derivati dal contagio con H1N1. Più specificamente, il 51 per cento dei maiali degli Stati Uniti centro-settentrionali hanno presentato anticorpi del contagio con i virus H1N1 dell'influenza suina. I contagi di persone con i virus H1N1 della febbre suina sono rari. Attualmente non vi è modo di distinguere gli anticorpi

prodotti nei maiali in risposta alla vaccinazione antinfluenzale dagli anticorpi prodotti come risposta al contagio dei maiali con i virus H1N1 dell'influenza suina.

Mentre da un canto è noto che i virus H1N1 dell'influenza suina sono in circolazione tra le popolazioni di maiali almeno dal 1930, i virus influenzali H3N2 hanno cominciato a circolare tra i maiali degli Stati Uniti solo a partire dal 1998. All'inizio, sono stati gli esseri umani ad introdurre i virus H3N2 nella popolazione di maiali. Gli attuali virus H3N2 della febbre suina sono strettamente correlati ai virus H3N2 umani.

Esiste un vaccino per la febbre suina?

Sono disponibili vaccini da somministrare ai maiali per prevenire l'influenza suina. Non esistono vaccini che proteggano le persone dalla febbre suina. È probabile che il vaccino contro l'influenza stagionale contribuisca a proteggere parzialmente dai virus H3N2 dell'influenza suina, ma non dai virus H1N1.

Link correlati

[INFLUENZA: Pigs, People and Public Health \(Fact Sheet\)](#)³⁴